

HOME

CRONACA

ATTUALITÀ

SPORT

SPETTACOLO E CULTURA

EDITORIALE

EDIZIONE DIGITALE



Le Cronache

direttore Tommaso D'Angelo

La redazione Scarica Cronache Mobile
 Pubblicità su Cronache Salerno
 Segnala una notizia



NOTIZIE FLASH

Circa 3500 le imprese chiuse dall'inizio della pandemia ad oggi Pub



Cerca nel sito



home > Senza categoria > Provincia > Cilento/Vallo > Disastro ambientale a giudizio i vertici del depuratore

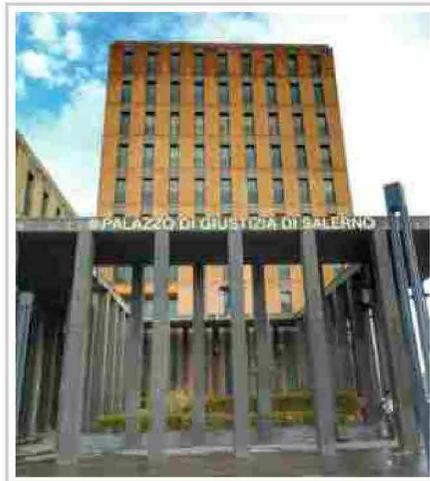
+ Disastro ambientale a giudizio i vertici del depuratore

Scritto da Tommaso D'Angelo, 5 Gennaio 2021

Mi piace 0

Tweet

Salva



di Pina Ferro

Fu risolto il mistero dell'inquinamento da dischetti di materiale plastico che si riversarono in più tratti costieri del Mar Tirreno Centrale, con picchi nei pressi dell'isola di Ischia, sul litorale campano e su quello laziale tra Fiumicino ed Anzio. Il lavoro delle strutture centrali e periferiche del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera accertò, nelle vicinanze di un impianto di depurazione collocato in prossimità della foce del Sele e sugli argini del fiume, una forte concentrazione di questi filtri. Dopo quasi tre anni dall'evento, il Codacons è stato ammesso parte civile dal Giudice per le udienze preliminari del tribunale di Salerno, Vincenzo Pellegrino, Tribunale di Salerno nel procedimento penale a carico dei responsabili nonché dei direttori tecnici e dei lavori dell'impianto di depurazione situato nel Comune di Capaccio gestito dalla società a.s Paistom. L'avvocato Marchetti che si è costituito per il Codacons, dichiara: "Ricordate i milioni di pezzi finiti in mare nei primi mesi del 2018? Dischetti di plastica che si sono riversati sulle spiagge del Mar Tirreno da Capaccio (luogo di partenza) fino alla Sardegna, Corsica e Ville France sur la Mere (Nizza); determinando una compromissione e un deterioramento di acqua, terra, compromettendo lo stato ambientale di innumerevoli parchi marini. Pezzi di plastica che sono stati ingeriti dagli animali, addirittura, con conseguenze letali. I fatti sono stati considerati talmente gravi dal pubblico ministero che nel corso dell'udienza ha chiesto ed ottenuto la modifica del capo di imputazione da inquinamento ambientale a disastro ambientale ai sensi dell'articolo 452 quater del codice penale". "L' ammissione come parte civile a questo processo ove tutti gli imputati sono stati rinviati a giudizio, sigella ancora una volta il grande lavoro svolto dal Codacons Campania nel contrastare i reati ambientali anche attraverso denunce, azione collettive, partecipazioni a processi ed altro. Non si può negare che il lavoro del Codacons in questi anni, seppur con tutte le difficoltà specifiche della lotta agli autori dei reati ambientali, ha contribuito a creare una nuova

consapevolezza per la salvaguardia del proprio territorio. A tal proposito non ci resta che constatare l'assenza delle parti civili Comune di Capaccio-Paestum e dell'Ente Parco del Cilento, che ad ogni modo sono ancora in tempo perché il processo dinnanzi al collegio si aprirà a metà Febbraio; senza ombra di dubbio lanciamo un appello sin da ora alla loro costituzione di parte civile". Ad affrontare il processo saranno: Carmine Greco responsabile dell'Area VI del comune di Capaccio e responsabile unico fino al 31 ottobre 2017 del procedimento relativo ai lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione in località Valorato; Giovanni Vito Bello responsabile lavori pubblici dell'Area VI del comune di Capaccio; Antonino Fiodo direttore dei lavori; Giuseppe Iodice collaudatore statico in corso d'opera delle opere strutturali; Guido Turconi legale rappresentante della società Veolia Water Technologies spa; Elio Bardone direttore tecnico della società Veolia Water Technologies spa; Gerardo De Rosa amministratore unico della As Paistom e Angelo Corradino. Direttore tecnico della As Paistom.

[COMMENTA QUESTA NOTIZIA SU FACEBOOK](#)

Consiglia



LASCIA UN COMMENTO

Puoi eseguire il login con Facebook



Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Per completare inserire risultato e prosegui *

7 × uno =

Publica il commento

CRONACA

Disastro Ambientale A Giudizio I Vertici Del Depuratore

di Pina Ferro Fu risolto il mistero dell'inquinamento da dischetti...

Pubblicato 3 minuti fa 0

Chiola E La Sua Ex Giunta Dinanzi Al Gup

di Pina Ferro Avrebbero attestato la sussistenza di residui attivi...

Pubblicato 3 giorni fa 0

Massimo Cariello Può Accedere Ai Social Per Aggiornare Lo Stato

di Pina Ferro L'ex primo cittadino di Eboli Massimo Cariello...

Pubblicato 1 settimana fa 0